

RETROSCENA

UNA PIATTAFORMA DIGITALE PER LO SPETTACOLO TARENTINO

mercoledì 20 gennaio ore 20.30

L'UOMO CHE RACCOGLIEVA LA PLASTICA

Compagnia delle Nuvoles - dal Teatro Zandonai di Rovereto

giovedì 21 gennaio ore 20.30

RETROSCENA IL TEATRO ALLA RADIO. MY LIFE

TeatroE - dal Teatro di Villazzano

sulle frequenze di radio Dolomiti e al termine disponibile su retroscena.org

venerdì 22 gennaio ore 21.00

CONCERTO ANNA CAROL

dal Teatro di Meano

sabato 23 gennaio ore 20.30

PERGINE ARTE GIOVANE

Pergine Festival - dal Teatro di Pergine

domenica 24 gennaio ore 16.00

NON SOLO I LUPI HANNO FAME

di Eva Sottriffer - dall'Auditorium di Lavis

TEATRO RAGAZZI



Comune di Lavis



Comune di Pergine Valsugana



Comune di Rovereto



Comune di Trento

Con la gestione tecnica di

Aria
TEATRO

IL TEATRO COME NON LO HAI MAI VISTO
retroscena.org

RETROSCENA

una piattaforma digitale per lo spettacolo trentino

Accedere alla piattaforma è gratuito e semplice:

basta andare su retroscena.live, inserire il codice indicato (789789) e il proprio indirizzo email e cliccare il bottone login

Programma dal 18 al 24 gennaio 2021

mercoledì 20 gennaio ore 20.30 MUSICA E TEATRO

L'uomo che raccoglieva la plastica – dal Teatro Zandonai di Rovereto

Disponibile per 48 ore

Un evento reading con musiche elettroniche originali eseguite dal vivo di e con Enrico Tavernini e Carlo Cenini
Produzione Compagnia delle Nuvole

Una storia insolita, surreale e profonda, sulla rinascita dell'uomo e sulla riconciliazione con la natura e con se stesso.

Tra poesia, teatro, canzoni e musica elettronica, L'uomo che raccoglieva la plastica racconta dello strano e commovente caso di Gustavo Vito Polimeri, e del suo percorso "iniziatico". Un giorno di una mattina di novembre, mentre cammina per strada, Gustavo Vito Polimeri vede una bottiglia di plastica abbandonata, e ha un'illuminazione: raccogliere tutta la plastica del bosco per farne un suo personalissimo e arlecchinesco rifugio! Comincia così per Gustavo Vito Polimeri un percorso di assoluta dedizione alla propria eco-poetica missione, reso ancor più straordinario da un incredibile incontro che cambierà ogni cosa, e che ci porterà infine a un grande colpo di scena.

giovedì 21 gennaio ore 20.30

Retrosцена il teatro alla radio – **My life. 1 agosto – 31 luglio** – dal Teatro di Villazzano

dalle 21 caricato come podcast

regia di Mirko Corradini
assistente alla regia Nicola Piffer
con Laurent Gjeci e Emilia Bonomi
tecnica Nicola Piffer
produzione TeatroE

Bob, un uomo felicemente sposato e all'apice del successo lavorativo scopre, nello stesso momento, di essere affetto da un tumore in stadio avanzato e di essere in attesa del suo primo figlio, che non riuscirà a vedere crescere. Bob non si arrende: vuole essere presente nella vita del figlio e inizia così a girare dei filmati per farsi conoscere da quel bimbo che verrà e per dargli consigli per quando sarà un adulto, come farebbe se potesse rimanergli accanto. Il tempo corre lungo due percorsi paralleli che sembrerebbero andare in due direzioni opposte – l'uno verso la morte, l'altro verso la nascita -, ma Bob riuscirà a trovare il punto di contatto tra queste due dimensioni.

venerdì 22 gennaio ore 21.00

Concerto Anna Carol – dal Teatro di Meano

Disponibile per 48 ore

Anna Carol - chitarra e voce

Anna Mongelli - tastiera e voce

Anna Carol nasce a Bolzano il 27 febbraio 1992. Già molto giovane studia e si appassiona alla musica jazz. Frequenta masterclass fra cui quelle della New School for Jazz and Contemporary Music di NYC. Finite le scuole Anna Carol lascia l'Italia, studia ed esplora le scene musicali di Colonia, Londra e Rotterdam. In Olanda nasce il suo primo progetto musicale, Carol Might Know, con il quale pubblica il suo primo EP contenente 5 canzoni in lingua inglese. Dopo una permanenza di 7 anni all'estero, il calore della terra natia la riporta a casa e la riavvicina alla scrittura in italiano.

La musica, caratterizzata da una forte componente pop, trova la sua unicità nella continua ricerca sonora e nella peculiare contaminazione di atmosfere soul, r&b ed elettroniche.

In questo concerto Anna Carol ha suonato principalmente i brani estratti da suo EP di esordio "Evoluzione" in una veste intima, accompagnata dalla chitarra e dalla tastiera e voce di Anna Mongelli.

sabato 23 gennaio ore 20.30

P.A.G. 2020 / DIGITAL EDITION – dal Teatro di Pergine

Disponibile per 48 ore

Iniziativa dell'Assessorato della Cultura Comune di Pergine

A cura di Pergine Festival

La creatività emergente degli artisti vincitori del quinto bando Pergine Arte Giovane in una serata aperta alla sperimentazione multidisciplinare. Danza, musica, riscritture digitali e teatro strumentale si alterneranno in una staffetta di presentazione degli otto lavori, riadattati e reinventati dagli artisti stessi per l'online, in risposta alle chiusure di teatri e spazi culturali.

MARCO LOSS con Viva [documentario breve]

FRANCESCA BERTOLINI con Lupo [riscrittura video]

JACOPO GIACOMONI con Ebbrezza distruttiva di una scimmia cappuccina [teatro strumentale]

A5SENSI con A5Sensi [riscrittura video]

LORENZO MORANDINI con Idillio [danza]

LUDOVICO TARTAROTTI con Senza Titolo [riscrittura video]

PAOLA BOSCAINI con Forme architettoniche e di memoria [riscrittura video]

ADELE PARDI e STEFANO ARTINI con l'm a t r u e s t a r [musica]

domenica 24 gennaio ore 16.00 TEATRO RAGAZZI

Non solo i lupi hanno fame – (titolo da definire) – dall’Auditorium di Lavis

Disponibile per 48 ore

Di e con Eva Sotriffer

Spettacolo di burattini e marionetta portata senza parole, ispirato liberamente al racconto popolare "Zuppa di pietra".

Età consigliata: dai 4 anni

In un piccolo paese una volta vivevano porta a porta una gallina e un'oca. Ognuna si occupava soprattutto del proprio benessere - ma anche degli errori dell'altra. Così la minima causa bastava per cominciare a litigare. Eppure avrebbero avuto tutto per vivere felici: un bagno fresco al mattino, una corsa in giardino e scorte in abbondanza. Il vecchio lupo solitario invece non aveva niente, quando si trovò affamato davanti alle porte chiuse. Niente di niente? Non è vero, perché aveva esperienza, una pentola, immaginazione e cervello, e il resto poi è venuto da solo ... La storia e le scelte interpretative giocano deliberatamente con gli stereotipi più diffusi che in parte vengono addirittura capovolti e invitano a riflettere anche sui propri pregiudizi. Facendo a meno del linguaggio parlato e inserendo le azioni in un contesto simbolico, lo spettatore sarà particolarmente coinvolto nell'interpretazione di quello che succede.